

OPERE PUBBLICHE. Un ufficio anticorruzione sorveglierà sulla trasparenza dell'utilizzo dei fondi. Intimidazioni al presidente dell'autorità, Monti, che ha denunciato

Il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti: «Quando un ente utilizza fondi dello Stato deve anche controllare che i fondi siano utilizzati in modo trasparente. Ecco perché una figura come Agueci».

Roberto Chifari

... Un ufficio anticorruzione per il porto di Palermo. A guidarlo sarà l'ex procuratore aggiunto Leonardo Agueci, che, lasciata la magistratura per raggiunti limiti di età, è stato nominato componente dell'Oiv, l'Organismo indipendente di valutazione dell'Autorità del mare di Sicilia occidentale, quale esperto di trasparenza e prevenzione della corruzione secondo le linee guida ministeriali.

Un ufficio con pieni poteri di controllo sul network dei quattro porti della Sicilia occidentale, che oltre Palermo, coinvolge anche gli approdi di Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle. «L'istituzione di un ufficio contro la corruzione è già un passo avanti verso la legalità - dice Agueci -. È un organismo sicuramente utile ma non obbligatorio per legge, ma in previsione di massicci investimenti di risorse pubbliche per la riqualificazione del Porto e il rilancio delle strutture portuali siciliane era importante dare un segnale con un ente a verifica delle procedure che saranno adottate in futuro. Una garanzia in più su come saranno spesi i soldi. Adesso mi metto al lavoro. Spero di poter dare il mio contributo. Di sicuro metterò al servizio dell'Autorità portuale tutta la mia esperienza che ho maturato in questi anni da magistrato».



Nel riquadro il magistrato in pensione Leonardo Agueci

Lo stesso Agueci ha svelato che il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Pasqualino Monti, ha ricevuto recentemente intimidazioni per il suo operato. Lettere anonime che lo stesso Monti ha

denunciato immediatamente all'autorità giudiziaria. «Nei pochi mesi in cui ha lavorato - ha detto Agueci durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo ufficio -. Monti ha iniziato un'o-

pera di totale rinnovamento che evidentemente dà fastidio a qualcuno». Ci sono indagini in corso che chiariranno la dinamica, ma intanto Monti si dice sereno per il lavoro che ha svolto e che lo atten-

de nei prossimi dodici mesi. «Sono felice di aver inserito in organico un'alta figura morale e un professionista come Agueci - dice Monti -. Nella nuova pianta organica abbiamo inserito un ufficio anticor-

ruzione, legalità e trasparenza e scelto dall'elenco dell'Organismo indipendente di valutazione, una figura come Agueci, da anni impegnato nella lotta alla mafia, per lanciare un messaggio forte in questa direzione. La Sicilia ha tanto da offrire, soprattutto nel comparto turistico dove la sezione occidentale non ha espresso neanche il 20% delle potenzialità che possiede. Penso al settore crocieristico su cui bisogna lavorare molto, passando a quello dei transiti. C'è un'offerta da potenziare perché nel momento in cui si sbloccano tutti i Pon per le opere infrastrutturali ci saranno 200 milioni di euro da investire sul territorio. Non vogliamo costruire cattedrali nel deserto ma infrastrutture che possano servire al potenziamento del Porto. Quando un ente utilizza fondi dello Stato deve anche controllare che i fondi siano utilizzati in modo trasparente. Ecco perché al mio fianco ho voluto una figura dello spessore di Agueci perché tutto deve essere monitorato e non c'è figura migliore di un magistrato per farlo».

In merito alla notizia sulle intimidazioni al presidente Monti, la Fit-Cisl esprime la sua solidarietà. «Il dissenso, quando c'è, non deve mai superare i limiti di legge, oltre che della convivenza civile - afferma in una nota il segretario nazionale della Fit-Cisl, Emiliano Fiorentino -. La Fit-Cisl condanna sempre e comunque la violenza. Auspichiamo che gli investigatori facciano piena chiarezza in modo tempestivo, consentendo al presidente di svolgere il suo mandato con la necessaria serenità», conclude Fiorentino. (*RCH*)